



20 agosto 2023 22:27

L'arte generata dall'intelligenza artificiale non può essere protetta da copyright – giudice statunitense

L'imprenditore di intelligenza artificiale Stephen Thaler ha citato in giudizio l'ufficio del copyright degli Stati Uniti dopo aver negato una domanda dalla sua macchina della creatività

Le opere d'arte create dall'intelligenza artificiale non sono idonee per la protezione del copyright, ha confermato venerdì un giudice federale degli Stati Uniti, respingendo una causa intentata dall'imprenditore di intelligenza artificiale Stephen Thaler contro l'Ufficio del copyright degli Stati Uniti.

" La paternità umana è un requisito fondamentale " per la protezione ai sensi della legge, " al centro della capacità di copyright, anche se la creatività umana viene incanalata attraverso nuovi strumenti o nuovi media ", ha scritto il giudice distrettuale degli Stati Uniti Beryl Howell nella sua sentenza che respinge l'azione giudiziaria di Thaler revisione petizione.

Mentre la legge sul diritto d'autore è stata " progettata per adattarsi ai tempi ", non si era " mai estesa fino ad ora " per " proteggere le opere generate da nuove forme di tecnologia che operano senza alcuna guida umana ", ha continuato.

Thaler, che gestisce la società di reti neurali Imagination Engines, ha citato in giudizio in risposta al rifiuto da parte del Copyright Office della sua domanda del 2018 per proteggere le opere d'arte " create " dal suo sistema di intelligenza artificiale, la Creativity Machine. " Un recente ingresso in paradiso " è stato descritto nella presentazione come " creato

autonomamente da un algoritmo informatico in esecuzione su una macchina " .

Mentre si era indicato come il proprietario del copyright sulla domanda come se fosse stata prodotta come opera a noleggio, l'ufficio ha negato la sua domanda, sostenendo che "il nesso tra la mente umana e l'espressione creativa " era fondamentale per l'idea di protezione del diritto d'autore.

Thaler aveva respinto, sostenendo che l'intelligenza artificiale dovrebbe essere ammissibile come autore "dove altrimenti soddisfa i criteri di paternità " , con il proprietario del sistema che è il vero proprietario del copyright. Il rifiuto dell'ufficio era " arbitrario, capriccioso, un abuso di discrezione e non conforme alla legge", costituendo una violazione della legge sulla procedura amministrativa, ha affermato.

Il Copyright Office ha precedentemente affermato che le opere generate dall'IA non sono protette da copyright, ma a marzo ha chiarito questa politica per notare che i contenuti creati con l'assistenza dell'IA potrebbero essere protetti se un essere umano li avesse "selezionati o disposti" in un "modo sufficientemente creativo che l'opera risultante costituisce un'opera d'autore originale " .

Il ruolo di AI nell'opera d'arte è al centro di uno sciopero degli scrittori di Hollywood durato mesi. Oltre 160.000 lavoratori cinematografici, radiofonici e televisivi hanno lasciato il lavoro, costringendo le principali produzioni a fermarsi mentre i leader sindacali negoziano con i produttori per garantire che l'intelligenza artificiale non possa essere utilizzata per ridurre la loro paga o sostituirli completamente.

A gennaio, un gruppo di artisti ha citato in giudizio i creatori dei generatori di arte artificiale Midjourney, Stable Diffusion e DreamUp, descrivendo l'IA che genera arte come "un parassita che, se gli viene permesso di proliferare, causerà danni irreparabili agli artisti " . la denuncia sosteneva che gli strumenti violassero i diritti di milioni di artisti inghiottendo il loro contenuto per scopi di " formazione " senza consenso o compenso, per poi realizzare un grosso profitto sui risultati.

Per saperne di più Le immagini AI perdono le protezioni del copyright